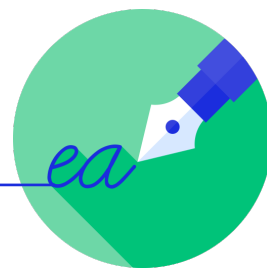


La tempesta



“*La tempesta*” è un dramma scritto da William Shakespeare che racconta delle vicende di un duca di Milano, tradito in un complotto con il re di Napoli da suo fratello.

Il duca di Milano, Prospero, si ritrova in un'isola insieme a sua figlia e si servirà di uno spirito, di magie e di manipolazioni per riabilitare il proprio nome e stato sociale, persi quando anche i nemici del duca naufragano sull'isola.

Lo spettacolo, diretto da Alessandro Serra, si pone con toni solenni e seri in linea con le tematiche affrontate, tra le quali il tradimento familiare e la redenzione, rafforzando la rappresentazione di un'opera tanto importante nei messaggi che porta.

Vi è anche una componente comica trasmessa da Trinculo e Stefano, due marinai napoletani con il vizio dell'alcol, che si coalizzano con Calibano, demone dell'isola, per uccidere Prospero; e un fattore sentimentale, dato dal rapporto tra la figlia del duca di Milano, Miranda, e il figlio del re di Napoli, Ferdinando.

I costumi lasciano a bocca aperta e la sceneggiatura non lascia spazio a critiche, le luci aiutano il tutto a essere quello che è: uno spettacolo di cui non ci si può dimenticare facilmente e da visionare assolutamente.

E' adatto a tutti e il finale lo rende ancora più piacevole grazie al suo intenso significato: la redenzione è l'unica salvezza a un errore compiuto e ammettere le proprie colpe è necessario per arrivare a una pace interiore.

Infatti tutti i personaggi puri e quelli redenti nella storia hanno avuto un lieto fine mentre i due marinai no.

Andrea Gallo